Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'
Scuole dell' Infanzia "C. Corsico" - "S. Maria delle Vigne"
Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474
e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it
Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it
Codice Fiscale 94034000185
Codice Meccanografico: PVIC83100R

ISTITUTO COMPRENSIVO di VIALE LIBERTA' di VIGEVANO

Scuola dell'Infanzia "C. Corsico" a.s. 2023/2024

PIANO D'EMERGENZA (Pianificazione dell'esodo)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIALE LIBERTA' - C.F. 94034000185 C.M. PVIC83100R - A68CC85 - Protocollo Generale
Prot. 0004130/U del 05/09/2023 08:44 VI.9 - DVR e sicurezza

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o esodo, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'esodo parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;

terremoti;

crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;

avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno.

Il Piano di Emergenza é stato predisposto in conformità a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998: "PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO"

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

1. Fornire al personale ed agli studenti le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.

2. Constatare e segnalare in tempi rapidi la presenza di un principio di incendio o di pericolo.

3. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.

4. Attuare l'esodo.

5. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.

6. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (VV. F., Ambulanza, P. S.).

7. Collaborare con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di Pubblica Sicurezza.

I N D I C E

P R E M E S S A 2

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA 4

2. LUOGO SICURO 5

3. PERCORSI DA UTILIZZARE IN CASO DI ESODO 5

4. FUNZIONI - COMPITI – RESPONSABILITÀ 6

5. PROCEDURE OPERATIVE 7

5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO 7

5.2 PERSONALE DOCENTE 8

5.3 PERSONALE NON DOCENTE 9

5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO 10

5.5 ADDETTI ANTINCENDIO 11

5.6 INCARICATI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 12

5.7 STUDENTI 13

5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO 14

5.9 IL PRIMO SOCCORSO 15

6. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI 16

7. ALLEGATI 17

1 - Personale con incarichi specifici 17

2 - Modulo di evacuazione 18

3 - segnalazioni di allarme 19

4 - Chiamate di soccorso ai servizi esterni 20

5 - Percorsi di esodo 21

6 - Comportamento da tenere in caso di calamità 21

a. Terremoto 21

b. Alluvione 22

c. Allagamento interno 22

d. Incendio e/o esplosione 23

e. Nube tossica 24

f. Emergenza elettrica 25

2. LUOGO SICURO

Punti di raccolta (luogo sicuro) da raggiungere in caso di esodo:

Come indicato nell'apposita segnaletica

Il luogo sicuro individuato non è di ostacolo all'intervento dei VV.F. e delle squadre del soccorso sanitario (non è posizionato in prossimità degli ingressi all'edificio, del passo carrabile, dell'attacco mandata autopompa e delle attrezzature antincendio in genere) ed alle squadre di emergenza interne.

Nella condizione in cui il luogo sicuro individuato non sia fruibile (poiché interessato dall'emergenza) sarà compito del coordinatore od un addetto antincendio da lui designato individuare un nuovo punto di raccolta idoneo

3. PERCORSI DA UTILIZZARE IN CASO DI ESODO

I percorsi da utilizzare durante l'esodo sono stati individuati prendendo in considerazione:

- l'ubicazione dei punti di raccolta (luogo sicuro) e delle uscite di sicurezza che immettono su cortile,
- il numero di persone max presenti in ciascun locale,
- la lunghezza dei percorsi di esodo.

Nel caso in cui alcune uscite di sicurezza o percorsi di esodo siano inagibili a causa di lavori di manutenzione, collaboratori scolastici specificatamente incaricati si posizioneranno nei pressi di tali situazioni e daranno le appropriate indicazioni sui percorsi e sulle uscite di sicurezza da utilizzare.

4. FUNZIONI - COMPITI - RESPONSABILITÀ

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo
2. Delegato del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo (sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza)
3. Addetti antincendio
4. Docenti
5. Addetti al primo soccorso

L'allegato n. 1 riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all' inizio di ogni anno scolastico.

Al personale é stata consegnata la parte del presente piano di emergenza che descrive i rispettivi compiti.

5. PROCEDURE OPERATIVE

5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo o un suo delegato:

a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;

b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (potrà, ad esempio, disporre la intercettazione degli impianti elettrici, idrici);

c) chiama e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 112, …);

d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

5.2 PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico il **responsabile per la sicurezza del proprio plesso**:

- illustra agli studenti il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione che richiede l'esodo dall'edificio scolastico;

- informa gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;

- nomina gli studenti "apri-chiudi fila" e illustra le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.

Prendere visione del contenuto del Piano di Evacuazione dell'edificio scolastico per essere in grado di attuarlo nelle modalità previste, sia nel caso di effettiva emergenza che nella simulazione.

Segnalare eventuali ostacoli o rilevanze riguardanti il percorso e le zone nell'edificio maggiormente a rischio di incidenti (palestra, laboratori, aula informatica, aula audiovisivi, biblioteca, luoghi dove sono presenti materiali infiammabili, porte).
Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro indicato nell'apposito avviso esposto in ciascuna classe utilizzando (salvo cause di forza maggiore) i percorsi indicati nell'apposito capitolo;

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

- controllare che gli studenti "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;

- controllare che gli studenti incaricati di accompagnare o trasportare eventuali disabili eseguano correttamente i compiti loro assegnati;

- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;

- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;

- una volta raggiunto il luogo sicuro fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione (Allegato 8) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impedite dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'esodo gli eventuali insegnanti di sostegno o il personale incaricato curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

5.3 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione - nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà verso il punto di raccolta stabilito;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

I collaboratori scolastici verificheranno - in particolare - che nessuna persona sia rimasta bloccata nei servizi igienici. Se vengono individuati dispersi dovranno essere accompagnati al punto di raccolta e segnalati al coordinatore od un suo delegato.

Nel caso che le vie di esodo siano impedite dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione il personale specificatamente designato cura le operazioni di sfollamento degli studenti disabili (i nominativi sono riportati nell'allegato 5).

5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano o sono informati di un principio di incendio devono **informare immediatamente un dipendente della scuola**.

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico il personale;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di esodo indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedite dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.5 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

5.6 INCARICATI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Le persone incaricate, durante le situazioni di emergenza, devono:

intervenire direttamente in supporto alla persona diversamente abile, accompagnandolo e, se necessario, trasportandolo c/o il luogo sicuro;

In caso di difficoltà nell'ottemperare a quanto sopra indicato sarà chiesta assistenza ad altre persone presenti nei locali prossimi a quelli ove lavora la persona che deve essere assistita;

non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;

il deflusso delle persone diversamente abili dovrà avvenire senza che possa costituire pericolo per sé stessi e per gli altri, ad esempio privilegiando percorsi di esodo dedicati, o dove non disponibili, immettendosi sui percorsi di esodo solo nel momento in cui tutte le altre persone abbiano già transitato sul percorso previsto e che sarà intrapreso;

rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Ove possibile ed in funzione della possibilità o meno di mobilità dei disabili, questi sono collocati a piano terra e in prossimità alle uscite di sicurezza.

Nella pianificazione di una risposta a situazioni di emergenza in presenza di gravi disabilità, può essere di vitale importanza il coordinamento con i soccorsi esterni per garantire strategie della massima efficacia; generalmente i Vigili del Fuoco per la definizione di particolari procedure di esodo, ed il soccorso sanitario per le eventuali cure che il trasportato potrebbe necessitare una volta evacuato.
Per quanto riguarda i criteri da seguire nella pianificazione dell'emergenza, a puro titolo esemplificativo, possono essere adottate le seguenti strategie:

- scegliere di far convergere le persone disabili verso un punto di raccolta "sicuro" ed alternativo al luogo sicuro collettivo, pianificando l'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco oppure della squadra di emergenza interna;
- definire quale tecnica di esodo evacuazione debba essere usata, in particolare le tecniche di trasporto per le persone che non possono muoversi da sole attraverso le scale.

5.7 STUDENTI

In ogni classe, sono individuati alcuni studenti a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.
Il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico ed esposti in ogni aula.

In alternativa l'apri fila è l'alunno più vicino alla porta ed il chiudi fila è l'alunno più distante dalla porta della classe

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti **che si trovano in classe** devono:

interrompere immediatamente l'attività;
tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che **non si trovano in classe** devono aggregarsi alla prima persona adulta che incontrano.

a. SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli **studenti** che individuano o sono informati di un principio di incendio devono:

- informare immediatamente il proprio insegnante;
- attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I **dipendenti** che individuano o sono informati di un principio di incendio devono:

- informare immediatamente un addetto antincendio;
- rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

È auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

Il segnale di allarme convenuto è univoco, tutti gli occupanti dell'edificio lo devono conoscere. Nel caso si evidenzino delle parti di edificio dove non sia percepibile tale suono, segnalare la carenza al datore di lavoro ed alla squadra antincendio che provvederà a stabilire procedure alternative (es: personale specificamente nominato si recherà sul posto segnalando l'emergenza con l'uso di fischietti, trombette, …)

5.9 IL PRIMO SOCCORSO

IL PRIMO SOCCORSO è l'aiuto che si dà a una persona che ha avuto un infortunio o un incidente, in attesa dell'arrivo del medico o del personale qualificato.
A tutti gli addetti al pronto soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

1. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento e qualificarsi subito come addetto al soccorso.

2. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento.

3. Prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari.

4. Valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale.

5. Spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.

6. Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualifichino come medici, infermieri professionali o addetti al pronto soccorso.

7. Non somministrare bevande o farmaci.

8. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;

9. Avvisare o far avvisare il Dirigente e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

COMPORTAMENTI DA NON FARE

METTERE UN INCOSCIENTE SEDUTO la testa cadrebbe in avanti e non potrebbe più respirare.

LASCIARE UN INCOSCIENTE SUPINO la lingua cadrebbe indietro, occludendo le vie respiratorie.

DARE DA BERE AD UN INCOSCIENTE non controllando la respirazione, soffocherebbe.

6. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato. Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate:

dimensioni dell'evento;

parte interessata del fabbricato; tipo

di attività e materiali coinvolti; mezzi

di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

azioni già effettuate;

percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;

dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;

ubicazione degli interruttori elettrici generali;

illuminazione di sicurezza;

caratteristiche costruttive del fabbricato;

conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;

eventuali persone disperse.

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI
SCUOLA DELL' INFANZIA "C. Corsico"
a.s. 2022-23

Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione	**Elisa Reina**
Delegato del Coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione	Barbara Florio
Addetto antincendio Delegato	**Giuseppa D'Alessandro** **Angela Novello** Barbara Florio Paola Navoni
Addetto al pronto soccorso Delegato	**Ilenia Fossati** **Carmela Travagliante** Lidia Capillo Maria Cristina Scarpulla
Incaricati assistenza disabili	Insegnanti di sostegno

MODULO DI EVACUAZIONE

TIPO DI ESERCITAZIONE: concordata non concordata

TIPO DI EMERGENZA: incendio terremoto allagamento

emergenza elettrica nube tossica

1) SCUOLA ……

2) CLASSE …….

3) ALUNNI PRESENTI …….

4) ALUNNI EVACUATI ……

5) FERITI (*) ……

6) DISPERSI (*) ……

7) ZONA DI RACCOLTA ……

8) STUDENTI DI ALTRA CLASSE CHE SI SONO AGGREGATI

……

……

(*) Segnalazione nominativo

NOME DOCENTE …….

Data ……

SEGNALAZIONI ACUSTICHE DI ALLARME

Suono di **media** durata ripetuto più volte
ORDINE DI PROCEDERE ALL' EVACUAZIONE

Suono **breve** e ripetuto diverse volte
RIMANERE IN AULA

NOTE INTEGRATIVE AL PIANO DI EMERGENZA

SISTEMA DI ALLARME INEFFICACE

Dove il segnale sonoro di allarme non risulti percepibile, si stabilisce che il personale impegnato nella diffusione del segnale di esodo, dotato di opportuni dispositivi sonori, si occupi di segnalare la necessità di evacuazione anche negli ambienti dove il segnale dell'allarme antincendio non sia udibile.

CANCELLI PRESENTI LUNGO I PERCORSI DI ESODO

Personale appositamente incaricato dovrà occuparsi di aprire i cancelli posti lungo i percorsi di esodo (dopo aver dato l'allarme), permettendo l'esodo degli occupanti verso il punto di raccolta posizionato nel cortile antistante la scuola.

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI	N. TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	**112**
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRONTO SOCCORSO PUBBLICO	

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI

Sono ....

Telefono della Scuola 0381/ 345482

Ubicata a Vigevano, viale Libertà 44

Nella Scuola si è verificato

.....

(descrizione sintetica dell'evento)

Sono coinvolte

.....

(indicazione delle eventuali persone coinvolte)

All. 5

Punti di raccolta (luogo sicuro) da raggiungere in caso di esodo:
Come indicato nell'apposita segnaletica

All. 6

COMPORTAMENTO DA TENERE A SECONDO DELL'EMERGENZA

TERREMOTO

In caso di terremoto il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

1. Mantenere la calma evitando di gridare.

3. Non cercare di precipitarsi frettolosamente all'esterno ma individuare il punto più sicuro dell'ambiente in cui ci si trova; ad esempio:

- pareti portanti,
- architravi,
- pilastri,
- sotto scrivanie e tavoli robusti.

3. Evitare di portarsi vicino a:

- balconi e terrazzi,
- centro della stanza,
- vetrate,
- scaffali a parete.

4. Procedere all'esodo solo in caso di attivazione del sistema di allarme o su indicazione degli addetti all'emergenza; procedere all'evacuazione senza attendere le indicazioni se ci si trova nella situazione di pericolo grave ed immediato (fessure alle pareti pavimenti soffitti, rotture di infissi, …), dandone pronta informazione alla squadra antincendio.

5. All’esterno di fabbricati:

   - non cercare riparo sotto balconi o cornicioni,
   - non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.

6. Assistere e dare indicazioni agli eventuali ospiti in merito al comportamento da adottare.

ALLUVIONE

Nel caso in cui l’edificio sia interessato da una alluvione, le persone su indicazione del Coordinatore dell’emergenza, assieme agli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze, si devono:

- portare ai piani più alti senza usare gli ascensori, in particolare tutti gli occupanti del piano prossimo all’allagamento e di quello immediatamente superiore;
- non cercare e non consentire a nessuno di attraversare gli ambienti interessati dall’acqua;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse

- allontanare da tutti dagli ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali; non consentire l’utilizzo di apparecchiature elettriche; se possibile mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- attendere i soccorsi della protezione civile manifestando la propria presenza in qualsiasi modo;
- evitare il contatto con le acque. spesso l’acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate o trasportare oggetti che possono ferire.

ALLAGAMENTO INTERNO

Nel caso in cui si venga a conoscenza di un allagamento a causa di una rottura / perdita dell’impianto idrico dell’edificio il Coordinatore dell’emergenza deve allertare gli addetti prevenzione incendi e gestione delle emergenze presenti e con il loro supporto deve:

- fare evacuare ordinatamente i presenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate e le modalità previste;
- cercare di interrompere immediatamente la fuoriuscita dell'acqua chiudendo la valvola di adduzione dell'acqua o del proprio collettore o centralizzata;
- togliere l'energia elettrica agendo sul pulsante di sgancio presente nel quadro elettrico;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti; visibile rottura di tubazioni);
- se si è in grado di eliminare la causa della perdita provvedere ad eliminarla; se non si è in grado di eliminare la causa della perdita telefonare all'azienda dell'acqua e/o ai vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA:

- presidiare gli studenti, impedendogli di entrare nelle zone interessate dall'allagamento;
- drenare l'acqua dal pavimento assorbendola con stracci (avendo cura di operare su zone già trattate);
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.

Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

INCENDIO E / O ESPLOSIONE

In caso di incendio e / o esplosione, al segnale, il personale dovrà attenersi alle seguenti indicazioni.

- Prima di aprire la porta accertarsi che non scotti. Se scotta evitare di aprirla perché l'incendio potrebbe essere dietro di essa. Se la porta risulta fredda al tatto, aprirla con cautela e, una volta esclusa la presenza di fumo, cercare di raggiungere l'esterno. Richiudere sempre le porte alle proprie spalle.

- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con dei panni possibilmente bagnati. Aprire la finestra e senza sporgerti troppo chiedi soccorso.

- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Se la stanza o la via di fuga sono invase dal fumo, uscire rapidamente strisciando carponi.
- Se gli abiti prendono fuoco, fermarsi, buttarsi a terra e rotolare sul pavimento.

NUBE TOSSICA

In caso di nube tossica il personale deve:

- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme, questo consiste in:
    a) far rientrare tutti nella scuola
    b) non usare i telefoni

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe,
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati (se disponibili);
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono stendersi a terra e se possibile tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza o suo delegato:

- deve tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi);
- se possibile mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;

EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- telefonare all'ente erogatore dell'energia elettrica per avere chiarimenti circa la natura del black out;
- avvisare i collaboratori che terranno i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- nel caso in cui non si siano attivate le luci di emergenza provvedere a fornire al personale torce elettrice (ad es: anche quelle dei cellulari) e dare loro indicazioni sull'esodo.

Il personale deve:

- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica (scollegare la spina);
- se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico; attendere qualche minuto, poi, se necessario, fare evacuare ordinatamente i locali seguendo le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- se le lampade di emergenza non si sono regolarmente accese bisogna invitare tutti a rimanere nella posizione in cui si trovano senza lasciarsi prendere dal panico ed attendere l'intervento degli addetti antincendio;

In caso di folgorazione:

- se qualcuno resta folgorato, prima di fare qualsiasi cosa bisogna interrompere il passaggio di corrente nell'apparecchio elettrico che ha causato l'infortunio.
- togliere immediatamente la spina dell'apparecchio dalla presa (facendo attenzione a non toccare parti metalliche o la persona stessa) in alternativa disattivate tutto l'impianto elettrico, facendo scattare l'interruttore generale, oppure intervenendo su un quadro elettrico di piano;
- se non si ha la possibilità di disattivare l'impianto elettrico, abbiate l'avvertenza di posare i piedi su qualcosa di asciutto e isolante (uno spesso strati di giornali, un tappetino di gomma, una cassetta di legno) e allontanate la vittima dall'apparecchio utilizzando il manico di scopa o una seggiola completamente di legno;
- non usate nulla che sia umido o metallico.
- non toccate la vittima con le mani.
- avvisare gli addetti al primo soccorso